

COMUNE DI PIEVE DI PELUGO

(Provincia Autonoma di Trento)



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 1-2023

NON SOSTANZIALE AI SENSI ART. 39 L.P. 15/2015

Adeguamento alle previsioni del
PIANO ATTUATIVO N.1 BALTERIN

Adeguamento al Piano Stralcio della Comunità di Valle:
*"AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE E RETI ECOLOGICHE AMBIENTALI,
AREE AGRICOLE ED AGRICOLE DI PREGIO PROVINCIALE"*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(versione emendata con testo sottolineato in data 25/03/2023)

Settembre 2023 - Adozione preliminare

dott. arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

Dott. Architetto
REMO ZULBERTI

692 sez. A . ARCHITETTURA

SOMMARIO

Relazione Illustrativa.....	3
Procedura di variante	3
Elenco Elaborati.....	4
Descrizione delle varianti.....	5
A. - Adeguamento previsioni al Piano Attuativo n. 1 Balterin	5
Varianti previste dal Piano Attuativo Balterin	5
Edifici esistenti.....	5
B. - Adeguamento previsioni al PTC della Comunità di Valle delle Giudicarie	6
Aree di protezione fluviale:.....	6
Parco fluviale del Sarca	6
Aree agricole di pregio:.....	6
Aree agricole del PUP art. 37.....	6
PGUAP	6
PRG in vigore	7
Estratto norme in vigore.....	7
Estratto cartografia in vigore	8
Descrizione delle singole varianti riportate in cartografia.....	9
Nuova perimetrazione del Piano attuativo;.....	9
Ciclovía	9
Piazzole di sosta	9
Verde pubblico di progetto	10
Rispetto storico della Cappella della Madonna delle Grazie.....	10
Area di difesa paesaggistica	10
Notizie storiche sulla "Madonna del Balterin"	11
Ulteriori adeguamenti del PRG in vigore.....	11
Beni culturali soggetti a vincolo del D.Lgs. 42/2004	11
VINCOLO DIRETTO RICONOSCIUTO.....	11
VINCOLO DIRETTO IMPLICITO	12
VINCOLO INDIRETTO	12
TUTELA ARCHEOLOGICA	12
BENI NON VINCOLATI	12
Ciclovía provinciale della Val Rendena	13
Rettifica per errore materiale	13
Rete natura 2000 e perimetro del Parco Naturale Adamello Brenta	14
Perimetro del Piano del Parco naturale Adamello-Brenta	14
Norme di attuazione.....	14
Usi civici	15
– ♦ Verifica di soluzioni alternative	15
– ♦ Procedura	15
– ♦ Conclusione	15
Allegati.....	16
Estratto singole varianti su base mappa catastale:	16
Allegato B: Rete di riserve Alto Sarca	23



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Procedura di variante

Il PRG in vigore è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 317 di data 2 marzo 2015.

Le norme di attuazione **non risultano adeguate** alle previsioni dell'articolo 3 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con D.P.P. di data 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. (RUEP).

Sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 160674 di data 11 marzo 2019 la variante di adeguamento può essere adottata anche tardivamente rispetto alla scadenza prevista originariamente per il 31 marzo 2019, ma in questo caso occorre che vengano attentamente valutati gli impatti che tale ritardo può comportare nell'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG in vigore.

L'adeguamento costituisce atto obbligatorio e il mancato assolvimento preclude alle amministrazioni di procedere alla formazione di varianti al PRG, **fatte salve le varianti al PRG non sostanziali**, come elencate all'art. 39 della L.P. 15/2015, in attesa dell'adeguamento del piano al RUEP.

La presente Variante al PRG del Comune di Pelugo viene redatta in conformità alle procedure stabilite dall'articolo 37 della L.P. 15/2015, senza preavviso di pubblicazione e con i tempi procedurali ridotti della metà, come stabilito dall'articolo 39 per le varianti non sostanziali, lettere e) e j) del comma 2.

Art. 39 - Varianti al PRG

Le varianti al PRG sono adottate con il procedimento che regola la formazione del piano o con la procedura semplificata disciplinata dal comma 3, nei casi previsti dal comma 2.

Le seguenti tipologie di variante al PRG sono considerate urgenti o non sostanziali:

- a) le varianti adottate in caso di motivata urgenza;
- b) le varianti per opere pubbliche;
- c) le varianti conseguenti alle sentenze di annullamento di provvedimenti aventi a oggetto specifiche previsioni urbanistiche;
- d) le varianti che contengono la nuova disciplina a seguito della scadenza dei termini indicati negli articoli 45, relativo agli effetti degli strumenti urbanistici, 48, relativo ai vincoli preordinati all'espropriazione, e 54, relativo agli effetti dei piani attuativi;
- e) le varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento;
- f) le varianti previste dall'articolo 27, commi 4 e 6, relativi alla compensazione per vincoli sopravvenuti;
- g) le varianti relative a specifiche previsioni corredate da accordi urbanistici;
- g bis) le varianti relative al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune o dei propri enti strumentali;
- h) le varianti previste dal titolo V, capo I, sezione II, relativa alla riqualificazione urbana ed edilizia;
- i) le varianti conseguenti a patti territoriali;
- j) **le varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'articolo 49, comma 4;**
- j bis) le varianti che modificano o stralciano le previsioni di piani attuativi;
- k) le varianti necessarie per disporre l'inedificabilità delle aree destinate all'insediamento, nei casi previsti dall'articolo 45, comma 4.

Art. 49 - Disposizioni generali

.....

4. Al di fuori dei casi previsti dal comma 3, se il **piano attuativo** o il relativo **piano guida**, previsto dall'articolo 50, comma 7, o il comparto edificatorio disciplinato dall'articolo 53 richiedono delle modifiche alle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi, la deliberazione comunale che approva il piano attuativo o il piano guida costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG. A tal fine si applica la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al PRG.

.....

Elenco Elaborati

Il Piano Attuativo Balterin, costituito dagli elaborati:

- R.01 Relazione Illustrativa
- R.02 Norme di attuazione
- R.03 Piano particellare di esproprio
- R.04 Quadro economico
- Relazione geologica
- Tavola 1 - Estratti cartografici
- Tavola 2 - Estratti Piano regolatore Generale: Vigente e di Variante
- Tavola 3 - Planimetria generale e documentazione fotografica
- Tavola 4 - Dettagli progettuali ciclovie

La variante PRG conseguente alla approvazione del Piano Attuativo Balterin, è costituita dai seguenti elaborati:

- 01 - Relazione illustrativa
- 02 - Valutazione del Piano
- 03 - Norme di Attuazione
- 04 - Elenco varianti e verifica preliminare CSP

Tavole:

- Tavola A.1 - Sistema ambientale scala 1:10.000
- Tavola A.2 - Sistema ambientale scala 1:5.000 e 1:2.880
- Tavola B.1 - Sistema insediativo Scala 1:10.000
- Tavola B.2 - Sistema Insediativo Scala 1:2.000 e 1:1.000

Shape aggiornati relativi agli elementi oggetto di variante

Descrizione delle varianti

A. - Adeguamento previsioni al Piano Attuativo n. 1 Balterin

L'Amministrazione comunale in attesa dell'adeguamento normativo, che verrà predisposto unitamente alla Variante Sostanziale nel rispetto degli obiettivi contenuti nell'avviso pubblico di data 25/10/2022, intende ora anticipare e procedere con urgenza alla approvazione della **variante non sostanziale** di recepimento del Piano Attuativo n. 1 Balterin, redatto dall'arch. Cristiana Marzoli, ed adottato dal Consiglio Comunale contestualmente alla presente Variante ai sensi dell'art. 49, comma 4, della L.P. 15/2015

Il "Piano Attuativo a fini generali "Balterin", già nel suo titolo evidenzia la modifica degli obiettivi che non sono più quelli di creazione del parco fluviale, demandato alla rete delle riserve, pone ora l'attenzione alla tutela e valorizzazione del territorio, creando un collegamento fra gli abitati di Pelugo e Borzago posizionato in destra orografica del Sarca.

Varianti previste dal Piano Attuativo Balterin

Il Piano Attuativo n. 1 Balterin nell'ambito degli obiettivi stabiliti dall'articolo 28 del PRG in vigore prevede:

- 1. Nuova perimetrazione del Piano attuativo;**
- 2. Tracciato della ciclovìa;**
- 3. Individuazione degli spazi di sosta posizionati lungo il percorso della ciclovìa;**
- 4. Individuazione di uno spazio destinato a verde pubblico di fronte alla Cappella della Madonna delle Grazie;**
- 5. Definizione dell'ambito e delle norme di tutela storica posta nell'intorno della Cappella della Madonna delle Grazie;**
- 6. Definizione delle norme di difesa paesaggistica speciale previsto per le zone agricole interne al perimetro del piano attuativo.**

Per la descrizione delle singole varianti si rinvia alla relazione illustrativa del piano attuativo.

Il PRG in adeguamento delle previsioni del piano attuativo dai punti 1 a 6 provvede ad inserire le specifiche mantenendo la stessa numerazione, nella cartografia e nelle norme di riferimento.

Edifici esistenti

Per quanto riguarda gli edifici esistenti all'interno del Perimetro del Piano Attuativo si precisa che **per essi valgono le disposizioni previste dalle norme di PRG in vigore**, siano esse di carattere generale ed applicabili agli edifici esistenti in zona agricola, oppure siano di carattere speciale previste per gli edifici storici isolati catalogati o per gli edifici catalogati del patrimonio edilizio montano.

B. - Adeguamento previsioni al PTC della Comunità di Valle delle Giudicarie

Verificato che il perimetro del Piano attuativo interessa zone agricole del PUP e zone ricadenti all'interno delle aree di protezione fluviale già definite dal Piano territoriale stralcio della Comunità di valle "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio provinciale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1425 di data 24 agosto 2015, si è reso necessario ed opportuno procedere contestualmente anche alla **variante non sostanziale** di adeguamento cartografico e normativo del PRG allo stesso PTC stralcio.

L'adeguamento prevede:

- a) Nuova perimetrazione delle Aree di protezione fluviale con aggiornamento delle norme di riferimento e stralcio del perimetro del Parco fluviale del Sarca;
- b) Nuova perimetrazione delle Aree agricole articolo 37 del PUP;

Aree di protezione fluviale:

Per le nuove aree di protezione fluviale si è provveduto a stralciare i precedenti perimetri definiti dalle norme di attuazione in vigore come Zone a parco fluviale e ambi fluviali ecologici ed inserire invece i perimetri del PTC della comunità che hanno previsto in particolare una riduzione delle zone di tutela lungo il fiume Sarca e l'inserimento di nuove zone di protezione fluviale lungo il corso del Torrente Bedù.

Parco fluviale del Sarca

Per quanto riguarda il Parco Fluviale del Fiume Sarca il PTC prevede la netta distinzione fra la zonizzazione delle aree di protezione fluviale ed il parco del fiume Sarca che non viene inserito nelle previsioni del PTC e che attualmente è in fase di studio da parte dell'Ente Parco Adamello Brenta nell'ambito del progetto Rete delle riserve Alto Sarca, e che verrà recepito dai piani territoriali subordinati solo a seguito della sua approvazione.¹

Aree agricole di pregio:

Le aree agricole di pregio sono state confermate come da PRG in vigore in vigore in quanto deve essere il PTC della Comunità delle Giudicarie ad essere adeguato a tale previsione come esplicitamente riportato nel dispositivo della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1425 di data 24 agosto 2015, che recita:

- l'area agricola di pregio del territorio di Pelugo va adeguata alla variante al PRG recentemente approvata;

Aree agricole del PUP art. 37

Il PRG viene adeguato alla nuova perimetrazione delle zone agricole come da PTC.

In conseguenza si è provveduto anche alla nuova perimetrazione delle zone agricole locali che risultano dalla differenza fra le aree agricole totali e le aree agricole art. 37 e di pregio del PUP.

PGUAP

La cartografia di PRG è stata adeguata alla zona di protezione paesaggistica delle aree fluviali del PGUAP con aggiornamento corrispondente delle norme di PRG.

¹ Vedi allegato B)

PRG in vigore

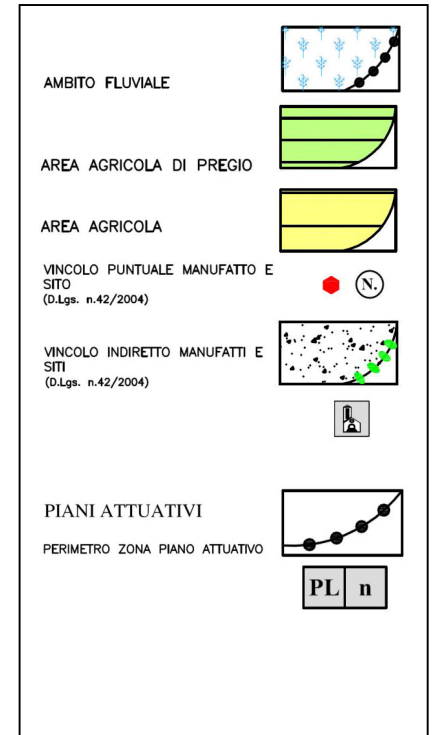
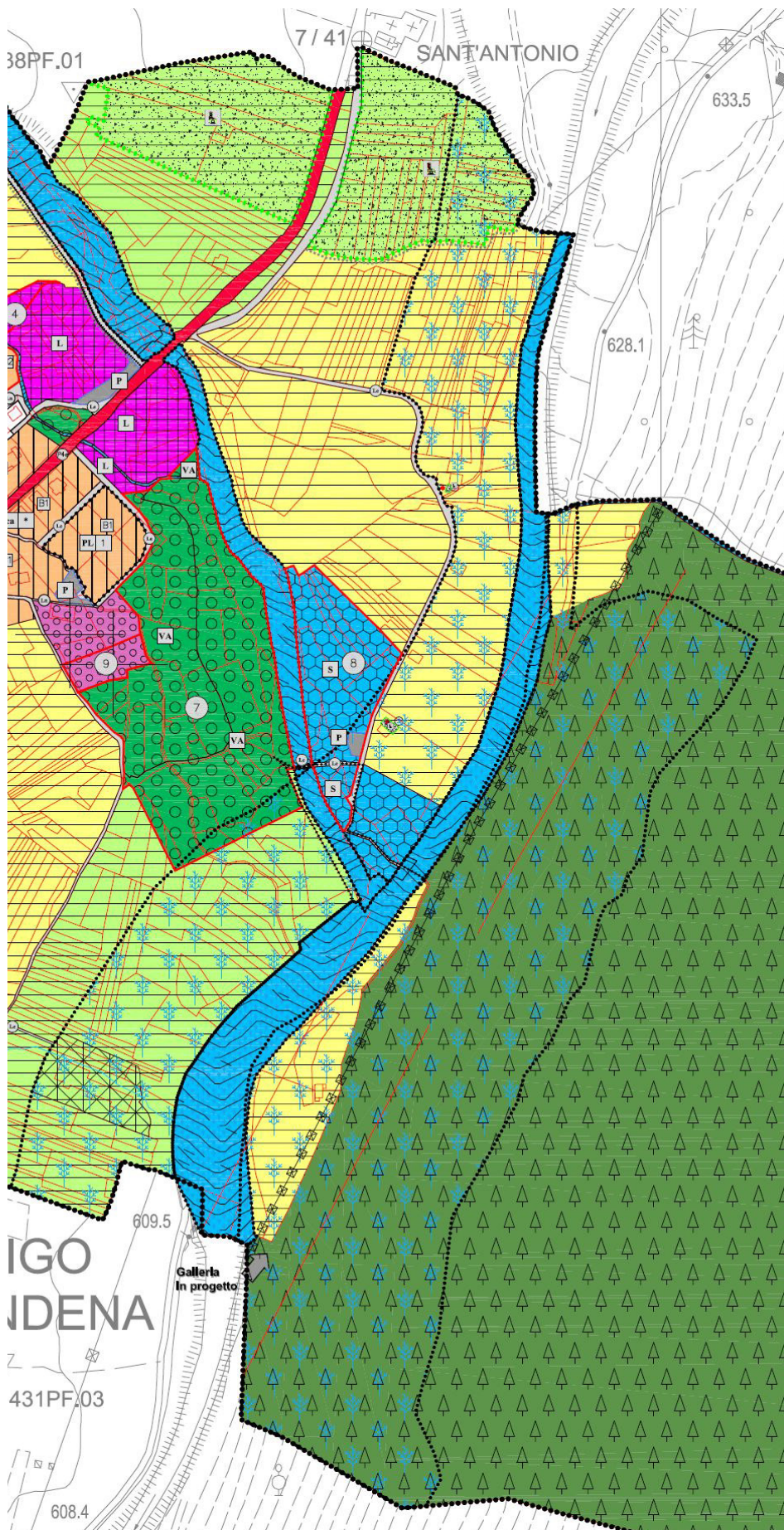
Estratto norme in vigore

Art. 28. Zone a parco fluviale del Sarca e ambiti fluviali ecologici

1. Si tratta di aree a prato e a bosco golenale prossime al fiume, nonché dell'alveo del Sarca individuate nella cartografia in scala 1:25000 del sistema ambientale del P.U.P.
2. Nel parco fluviale valgono le seguenti norme:
 - a) l'alveo del fiume è destinato al deflusso ed al ristagno delle acque del Sarca e alle attività ricreative;
 - b) i prati sono destinati all'attività zootecnica e alle attività sportive-ricreative;
 - c) i boschi sono destinati alla produzione del legname secondo le normative vigenti, alla fauna selvatica e alle attività ricreative.
3. Il Comune potrà dotarsi di un P.A. relativo al parco fluviale, da redigere secondo i seguenti indirizzi. Il progetto dovrà essere rivolto a:
 - riqualificare ambientalmente e morfologicamente le aree che lo richiedono;
 - destinare delle zone alla continuazione dell'attività agricola, con le prescrizioni idonee al mantenimento e al recupero del paesaggio agricolo tradizionale e alla salvaguardia delle potenzialità naturali;
 - allestire, nelle zone in cui è possibile, attrezzature ad uso didattico e ricreativo, nel rispetto dei caratteri naturali e paesaggistici del parco;
 - riqualificare le aree degradate ;
 - individuare le aree vincolate e non dei monumenti di interesse storico-culturale nelle quali sono possibili solo interventi di restauro conservativo ;
 - realizzare nuovi percorsi ciclo-pedonali e cavalcabili disposti sia longitudinalmente lungo il fiume che trasversalmente per integrare il fiume stesso al territorio ;
 - realizzare aree di sosta, attrezzate per lo sport all'aperto, percorsi vita, punti di ristoro, ecc.
4. Il parco svolge una funzione di salvaguardia ambientale dell'ambito fluviale e ricreativa, oltre a rappresentare un elemento di connessione dei territori del comune di Pelugo e del comune di Spiazzo.
5. Fino all'approvazione del P.A. del Parco Fluviale valgono le destinazioni di zona previste dalla Tavola 1:2000 di PRG. I criteri di tutela degli ambiti idraulici, ecologici e paesaggistici all'interno del Parco Fluviale del Sarca dovranno rispettare le norme del PGUAP.
6. La rete idrografica iscritta nell'elenco delle acque pubbliche e rappresentata in cartografia è soggetta al rispetto della normativa provinciale L.P. 18 del 8 luglio 1976.

Ambiti fluviali ecologici

7. Per gli ambiti ecologici a valenza elevata (**aree ad elevata integrità**) valgono le seguenti precisazioni che prevalgono anche sulle previsioni del parco fluviale:
 - All'interno di tali aree sono incompatibili ogni attività di trasformazione urbanistica ed edilizia.
 - Al solo fine del mantenimento dei caratteri di fruibilità ricreativa sono ammessi interventi di adeguamento e miglioramento delle strutture e infrastrutture esistenti.
 - In tali aree sono quindi generalmente vietate opere di recinzione e qualsiasi modifica dell'andamento naturale del terreno che possa costituire alterazione ambientale e paesaggistica quali mura di contenimento, bonifiche agrarie con asportazione dei trovanti o spietramenti, disboscamenti, cambi di coltura.
 - Sono ammessi interventi di sistemazione del suolo che garantiscano la continuità e la naturalità delle sponde fluviali con possibilità di realizzare percorsi pedonali e ciclabili utilizzando materiali e tecniche naturali.
 - In prossimità di fossati o anfratti si dovranno realizzare passerelle in legno aperte che permettano il libero passaggio dell'acqua e della fauna

Estratto cartografia in vigore

Descrizione delle singole varianti riportate in cartografia

Nuova perimetrazione del Piano attuativo;

Nel PRG in vigore la perimetrazione del piano attuativo, in applicazione della descrizione contenuta all'articolo 28, viene fatta coincidere con il perimetro del parco fluviale e quindi con la perimetrazione degli ambiti fluviali che è costituita dal fiume, dalle aree agricole e dalle aree boschive poste in sinistra e destra orografica del fiume Sarca.

In adeguamento alle previsioni del Piano Attuativo Balterin e del PTC Stralcio

v1a perimetro del nuovo Piano Attuativo n. 1 Balterin;

v1b perimetro relativo alla previgente perimetrazione del parco fluviale/piano attuativo;

Ciclovia

Il Piano Attuativo sulla base del rilievo delle aree individua il nuovo tracciato della nuova ciclovia definendo preliminarmente la larghezza nel rispetto delle norme tecniche provinciali in materia.

Il tracciato viene quindi riportato in cartografia utilizzando il cartiglio lineare F421 integrato con il cartiglio Z602 che comprende la fascia interessata dalla realizzazione della infrastruttura comprendendo anche l'ingombro delle banchine laterali di raccordo e le piazzole di sosta di larghezza media pari a 3,70 metri, corrispondente alla ciclovia di 2,50 m oltre alle banchine laterali di ca. 60 cm ciascuna.

Per la realizzazione degli interventi è prevista l'acquisizione delle aree da parte dell'Amministrazione comunale.

v2 nuovo tracciato della ciclovia;

Piazzole di sosta

Lungo il tratto della ciclovia vengono inoltre individuate due piccole aree di sosta con superficie pari a 30 mq circa ciascuna inserite nel PRG come zone a verde pubblico di progetto

La localizzazione preliminare viene definita tenendo conto delle indicazioni dettate dalla relazione geologica predisposta dal dott. geol. Silvio Alberti allegata al piano attuativo.

Per la realizzazione degli interventi è prevista l'acquisizione delle aree da parte dell'Amministrazione comunale.

v3a e **v3b** verde pubblico di progetto ;

Verde pubblico di progetto

Di fronte alla Cappella della Madonna delle Grazie e fino al margine del nuovo tracciato della ciclovia, si prevede una piccola area da destinare a verde pubblico a protezione della stessa cappella.

Si tratta di una superficie pari a circa 650 mq all'interno dei quali si prevede solo un'area prato verde e non sono previste né infrastrutture, né volumi per garantire la valorizzazione della cappella.

E' ammessa la presenza di alberature di qualità, che devono essere costantemente manutentate, solo se preesistenti.

v4 verde pubblico di progetto ;

Rispetto storico della Cappella della Madonna delle Grazie

Si prevede una fasci di rispetto storico di raggio 25 metri posto nell'intorno della Cappella della Madonna delle Grazie.

All'interno di questa area non sono ammesse modifiche che possano compromettere direttamente o indirettamente la cappella.

Sono quindi da prevedere la conservazione della visibilità, la manutenzione delle aree agricole con estirpazione di ogni essenze arborea o arbustiva infestante. E' ammessa la presenza di alberature di qualità che devono essere costantemente manutentate.

All'interno dell'area individuata dalla Variante 04, la presenza di alberature di qualità è ammessa solo se preesistenti.

Non sono ammesse modifiche dell'andamento naturale del terreno, bonifiche, dissodamenti.

Gli unici interventi ammessi all'interno dell'area sono quelli relativi alla realizzazione del verde pubblico di rispetto ed il tratto di partenza della ciclovia come previsto dalle norme e dalla cartografia del PRG.

v5 Area di rispetto storico

Area di difesa paesaggistica

L'area di difesa paesaggistica viene istituita al fine di tutelare le aree agricole poste lungo la sponda destra del fiume Sarca e si pone come obiettivi:

- tutela paesaggistica per evitare la realizzazione di impianti agricoli intensivi di qualsiasi genere che possano comportare la perdita degli elementi di riconoscibilità paesaggistica locale. Il divieto vale quindi per serre, teli anti insetto, tunnel leggeri e pesanti, palificate, reti antigrandine, teli antipioggia ed ogni intervento simile; è ammessa la coltivazione dei piccoli frutti purchè avvenga nel rispetto degli altri criteri di tutela.
- tutela contro gli inquinamenti derivanti da attività agricole intensive;
- limitazione allo spandimento di reflui zootecnici;

La difesa paesaggistica viene fatta coincidere con l'intero perimetro del nuovo Piano Attuativo n. 1 Balterin, considerando che per avere efficacia di tutela nei riguardi delle aree desinate a rispetto fluviale, alla ciclovia e al futuro parco fluviale del Sarca, tali zone debbano

avere dimensione sufficiente a mitigare gli effetti negativi indiretti derivanti dal contatto verso ovest con le aree a libera fruizione delle attività agricole ai sensi delle norme del PUP.

Per una definizione completa dei limiti e vincoli si rinvia alla lettura della norma introdotta nelle norme di attuazione del PRG dedicata alla specificatamente alle Aree di difesa paesaggistica.

v6 Area di difesa paesaggistica

Notizie storiche sulla "Madonna del Balterin"

Tratte da "Le valli del Trentino Occidentale" di Aldo Gorfer - Settembre 1975 - ed. Manfrini

Il paese di origine medievale risulta completamente perduto a causa di eventi tragici fra i quali alluvioni del Bedù, del fiume Sarca e soprattutto del rovinoso incendio del 4 marzo 1922.

La chiesa medievale è stata demolita e ricostruita nel 1855-57, la fontana storica in granito è stata demolita.

Rari sono gli edifici storici di valore fra i quali occorre porre in evidenze la "Cappella della Madonna delle Grazie" del XVIII secolo, conosciuta popolarmente come "Madonna del Balterin". L'edificio con portale in granito è caratterizzato al suo interno di stucchi, altare e dipinto raffigurante la Madonna con Bambino. Originariamente l'edificio fungeva da oratorio pubblico aperto su tre lati costruito nel 1790-1800 da Cristiano Nodari. Nel 1921 furono eseguiti lavori di chiusura dei porticati aperti conferendone l'aspetto attuale.

Ulteriori adeguamenti del PRG in vigore

Contestualmente all'adeguamento delle disposizioni relative al Piano Attuativo n. 1 Balterin e all'adeguamento al PTC Stralcio sono state inserite le seguenti ulteriori adeguamenti a norme o piani di valenza sovraordinata e che interessano elementi direttamente o indirettamente connessi con l'Area del Piano Attuativo.

Beni culturali soggetti a vincolo del D.Lgs. 42/2004

L'area interessata dalla variante conseguente la nuova definizione del nuovo piano attuativo Balterin comprende al suo interno anche edifici storici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

La nuova cartografia allegata alla variante non sostanziale è stata quindi aggiornata sulla base dei dati forniti dalla Soprintendenza per i beni culturali nel mese di aprile 2023 e l'aggiornamento riguarda tutti i beni vincolati e non solo quelli posizionati all'interno del perimetro del piano attuativo.

VINCOLO DIRETTO RICONOSCIUTO

[shape z301]

1. Cappella p.ed. 471/1 Cappella della Madonna delle Grazie. Vincolo diretto riconosciuto (indiretto + diretto puntuale)
2. Edicola p.f. 208/12 (strada). Vincolo diretto riconosciuto (non indicata nel PRG in vigore);

3. Fontana e lavatoio p.f. 1721 (strada). Vincolo diretto riconosciuto (non indicata nel PRG in vigore);

4. Fontana p.f. 1721 (strada). Vincolo diretto riconosciuto (non indicata nel PRG in vigore);

VINCOLO DIRETTO IMPLICITO

[shape z301]

1. Chiesa p.ed. 462. Vincolo diretto implicito in attesa di verifica (non indicata nella cartografia del sistema insediativo del PRG in vigore);

VINCOLO INDIRETTO

[shape z302]

1. Area estesa a varie particelle fondiari ricadenti tutte in zona agricola di pregio.

Vincolo indiretto su ampia superficie di terreni agricoli posti in prossimità del confine con C.C. Borgazo per la presenza della Chiesa vincolata di Sant'Antonio. Il vincolo viene riportato come da PRG in vigore superando quanto indicato nella scheda sospesa fornita dalla soprintendenza per i beni culturali della PAT nel mese di aprile 2023, in quanto evidentemente su alcuni terreni il vincolo appare non annotato al tavolare a seguito di frazionamenti non correttamente registrati rispetto alle indicazioni catastale contenute nel decreto originario. La verifica della presenza del vincolo indiretto su tali terreni è attualmente ancora in corso da parte dei competenti uffici.

In particolare devono essere verificate le seguenti particelle: p.f. 235/5, 235/4, 305/3, 235/1 235/8, 235/9 e parte della p.f. 235/2.

N. 1

ID bene

Denominazione

Codice

Comunità di valle

Comune

Frazione

Località

Altra località

SCHEDA SOSPESA

10068

ZONA DI RISPETTO/A DELLA CHIESA DI S. ANTONIO ABATE
(179.0006)

138.0007

CV08 COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

PELUGO (138)



TUTELA ARCHEOLOGICA

[shape z303]

p.ed. 489/1 bene soggetto a tutela archeologica grado 02 (indiretto + diretto puntuale)

1. Chiesa p.ed. 462. bene soggetto a tutela archeologica grado 02
(non indicata nella cartografia del sistema insediativo del PRG in vigore);

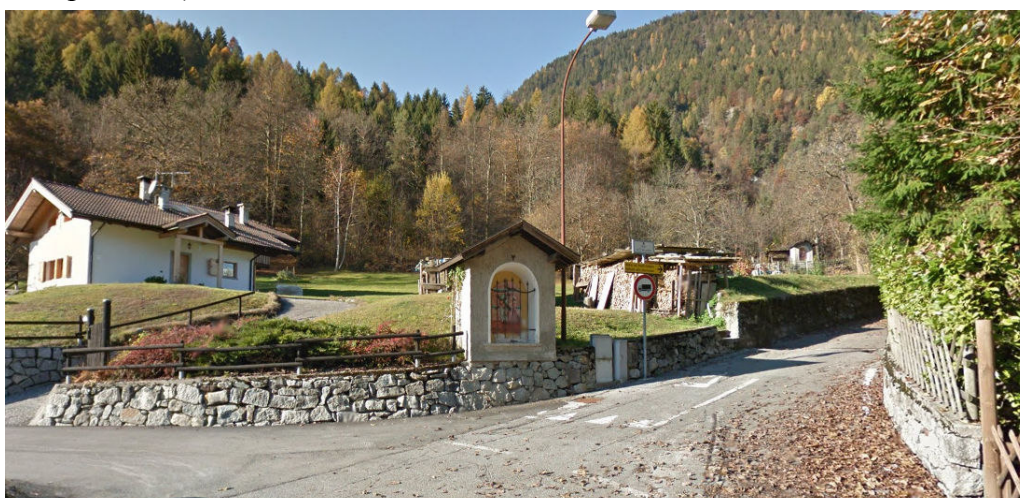
BENI NON VINCOLATI

[shape z327]

p.ed. 472 Edificio rurale storico. Bene non vincolato da sottoporre a verifica di interesse per la parte di proprietà comunale (indiretto + diretto puntuale).



p.f. 1274/1 Edicola votiva. Bene non vincolato da sottoporre a verifica di interesse (diretto puntuale).

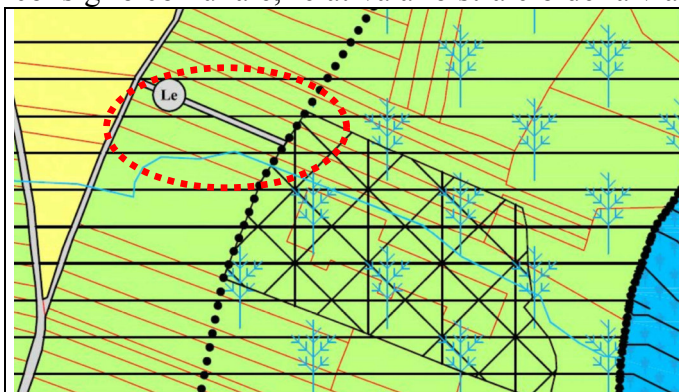


Ciclovía provinciale della Val Rendena

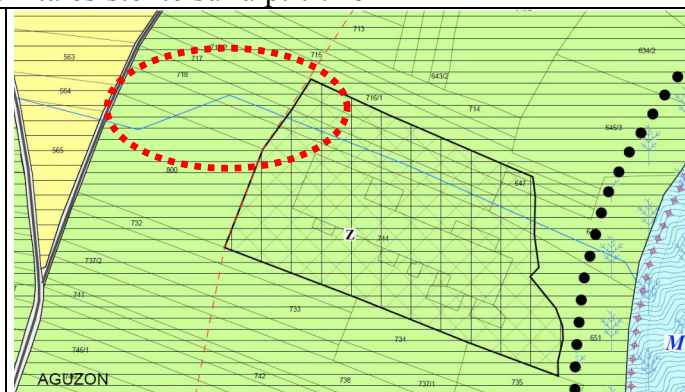
Il tracciato delle ciclovie, trattandosi di un argomento specifico del piano attuativo, è stato aggiornato inserendo il tratto provinciale della Val Rendena, già realizzato da Servizio SOVA provinciale.

Rettifica per errore materiale

Si evidenzia che gli elaborati riportano la rettifica di errore materiale, già approvata dal consiglio comunale, relativa allo stralcio della viabilità esistente sulla p.f. 718



PRG in vigore prima della approvazione della rettifica per errore materiale



Cartografia conforme alla procedura di rettifica di errore materiale

Rete natura 2000 e perimetro del Parco Naturale Adamello Brenta

Sono state aggiornati e riportati nelle cartografie del sistema ambientale e insediativo anche i seguenti tematismi di valenza sovraordinata:

- 3) ZSC - Zone speciali di conservazione - Adamello IT3120175
- 4) ZPS - zone di protezione speciale - Adamello Presanella IT3120158
- 5) Parchi naturali provinciali - Parco Naturale Adamello Brenta

Che nella versione del PRG in vigore o erano incomplete o risultavano corrette e coordinate fra di loro.

Perimetro del Piano del Parco naturale Adamello-Brenta

La cartografia è stata aggiornata con l'inserimento georeferenziato del perimetro del Piano del Parco in vigore, che risulta essere leggermente modificato rispetto alla cartografia del PRG in vigore per un breve tratto a confine con la zona a bosco, che è stata adattata allo stesso perimetro del Parco.

Norme di attuazione

Conseguentemente alla approvazione del Piano Attuativo n. 1 Balterin e contestuale adeguamento al PTC stralcio della comunità delle Giudicarie si è reso necessario aggiornare anche al normativa come di seguito riportato.

E' stato inserito il nuovo articolo 5 che definisce gli interventi del piano attuativo e fissa nel PRG le norme attuative di riferimento che si devono applicare nelle differenti zone di tutela.

L'articolo 28 relativo alle aree di protezione fluviale è stato adeguato alle previsioni di PTC stralciando i riferimenti al piano parco fluviale.

Sono inoltre stati introdotti nelle norme di attuazione del PRG l'adeguamento relativo alle zone agricole (artt. 22-23) e ai beni culturali (art. 33) essendo parte delle zone interne al piano attuativo interessate dalla stessa normativa che doveva essere ancora adeguata alle recenti disposizioni normative.

Per la lettura delle modifiche introdotte si rinvia al fascicolo Norme di Attuazione - Testo di raffronto e Testo finale.

Usi civici

Nell'elaborato "**Elenco varianti**" sono elencate le modifiche che interessano beni soggetti ad uso civico.

Si segnala solo una variante che rileva al suo interno terreni soggetti a diritto di uso civico, si tratta della variante v1a relativa alla cancellazione del vecchio perimetro del Parco Fluviale associato alle previgenti aree di rispetto fluviale.

La modifica viene inserita esclusivamente per un obbligo di aggiornamento cartografico con le nuove disposizioni del Piano territoriale stralcio della Comunità di valle "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio provinciale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1425 di data 24 agosto 2015,

Lo stralcio del vecchio perimetro non comporta nessuna modifica dello stato di fatto e di diritto d'uso dei terreni.

◆ Verifica di soluzioni alternative

La modifica non può essere valutata con riferimento alle possibili soluzioni alternative in quanto la stessa deriva dall'adeguamento del PRG alle nuove previsioni di rispetto fluviale contenute nel Piano territoriale stralcio della Comunità di valle "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio provinciale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1425 di data 24 agosto 2015, che hanno valenza sovraordinata rispetto alle stese previsioni di PRG.

◆ Procedura

La variante del PRG che interessa terreni soggetti a vincolo di uso civico deve essere approvata secondo le procedure previste dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1479 di data 19/07/2013, ai sensi dell'articolo 18 della L.P. 5/2006, come richiamato nella circolare 10, prot. 410369 delle Autonomie Locali.

In particolare non essendo costituito all'interno del territorio comunale di Pelugo nessuna Associazione separata usi civici, la gestione dei beni è affidata direttamente al comune e soggetto deliberante è il Consiglio comunale.

All'interno della deliberazione di Consiglio comunale occorre dare atto della valutazione sui beni di uso civico contenuti nella documentazione di piano ed esprimere parere favorevole alla sua approvazione.

◆ Conclusione

L'amministrazione comunale esprime parere positivo alla variante nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.P. 5/2006 dandone atto anche all'interno della delibera del Consiglio Comunale di adozione della variante.

Allegati

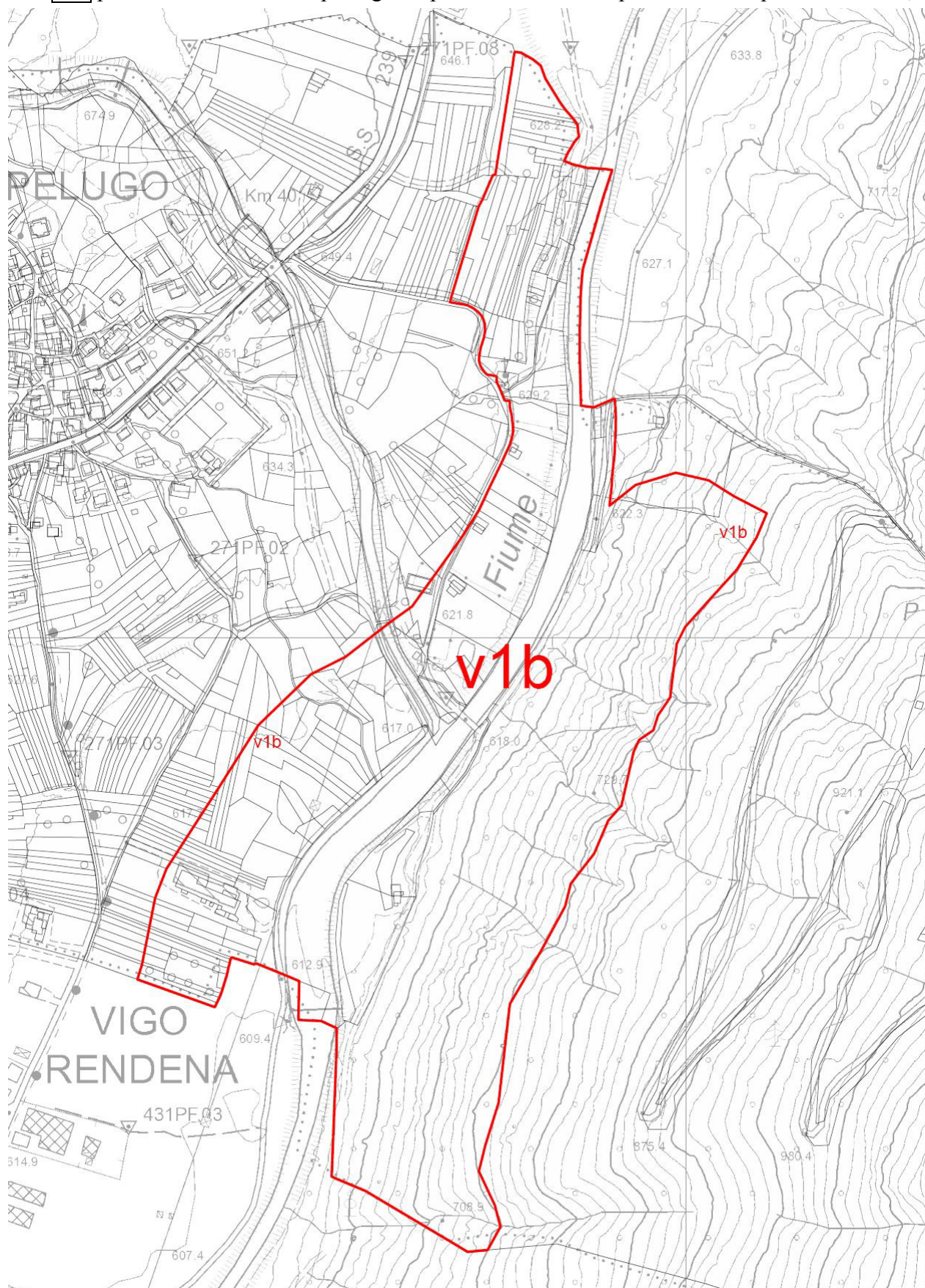
Estratto singole varianti su base mappa catastale:
(Shape di riferimento V100)

v1a perimetro del nuovo Piano Attuativo n. 1 Balterin;



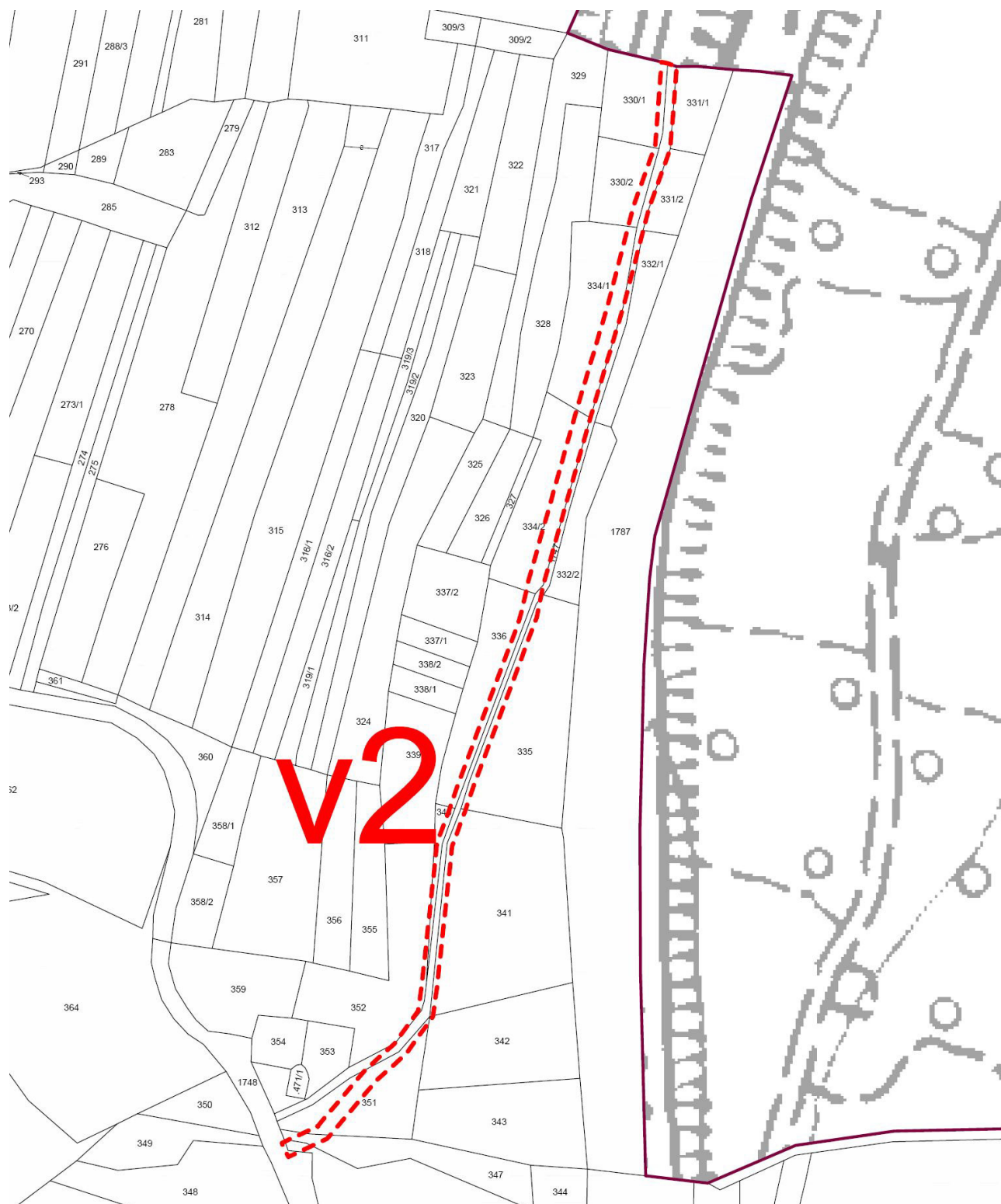
Varie particelle private e pubbliche interessate.

v1b perimetro relativo alla previgente perimetrazione del parco fluviale/piano attuativo;



Varie particelle private e pubbliche interessate.

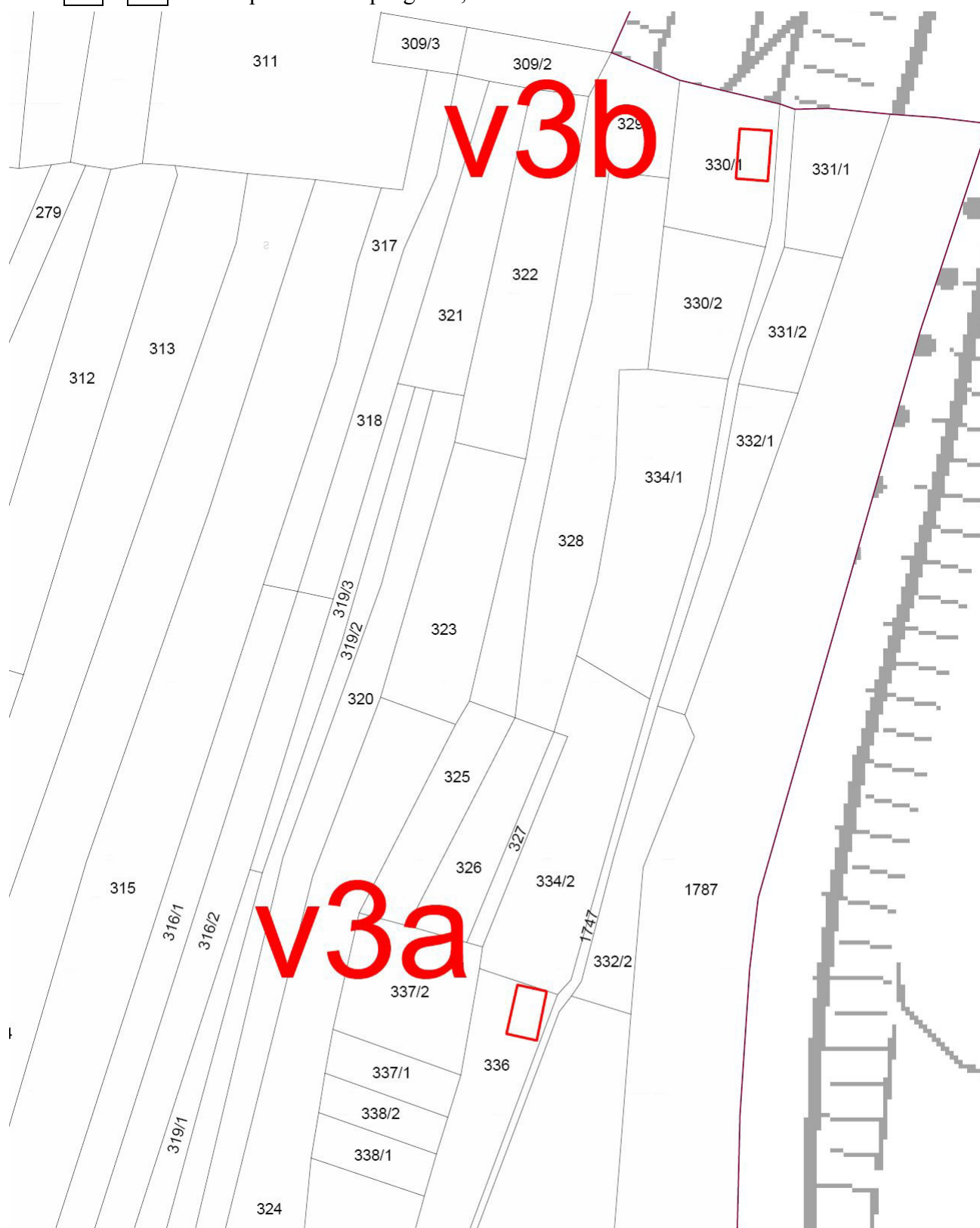
v2 nuovo tracciato della ciclovìa;



Varie particelle private interessate.

p.f. 1747 COMUNE DI PELUGO BENI DEMANIALI P.T. 134

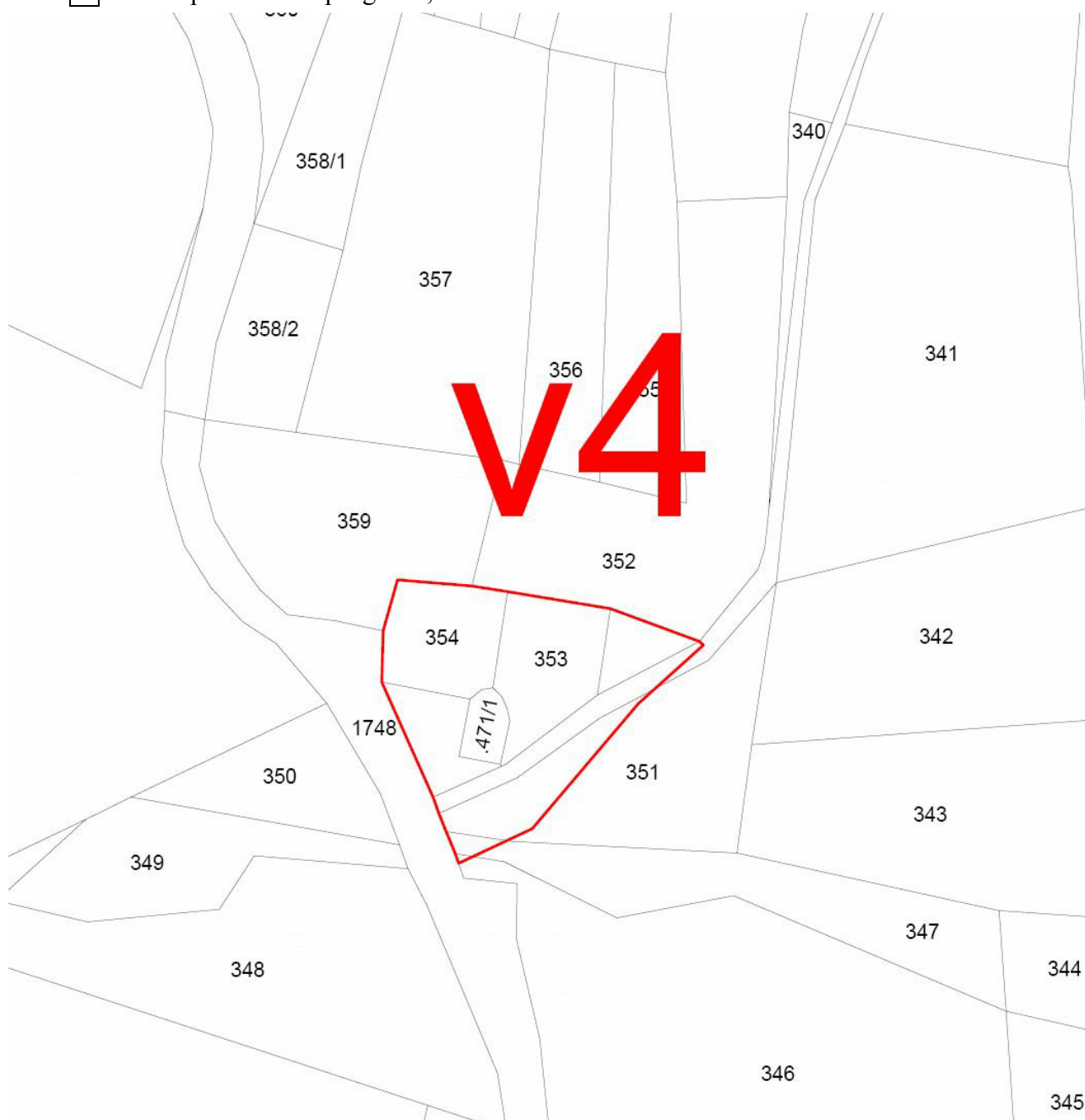
v3a e **v3b** verde pubblico di progetto ;



Particelle interessate:

p.f. 336 330/1 PRIVATI

v4 verde pubblico di progetto ;

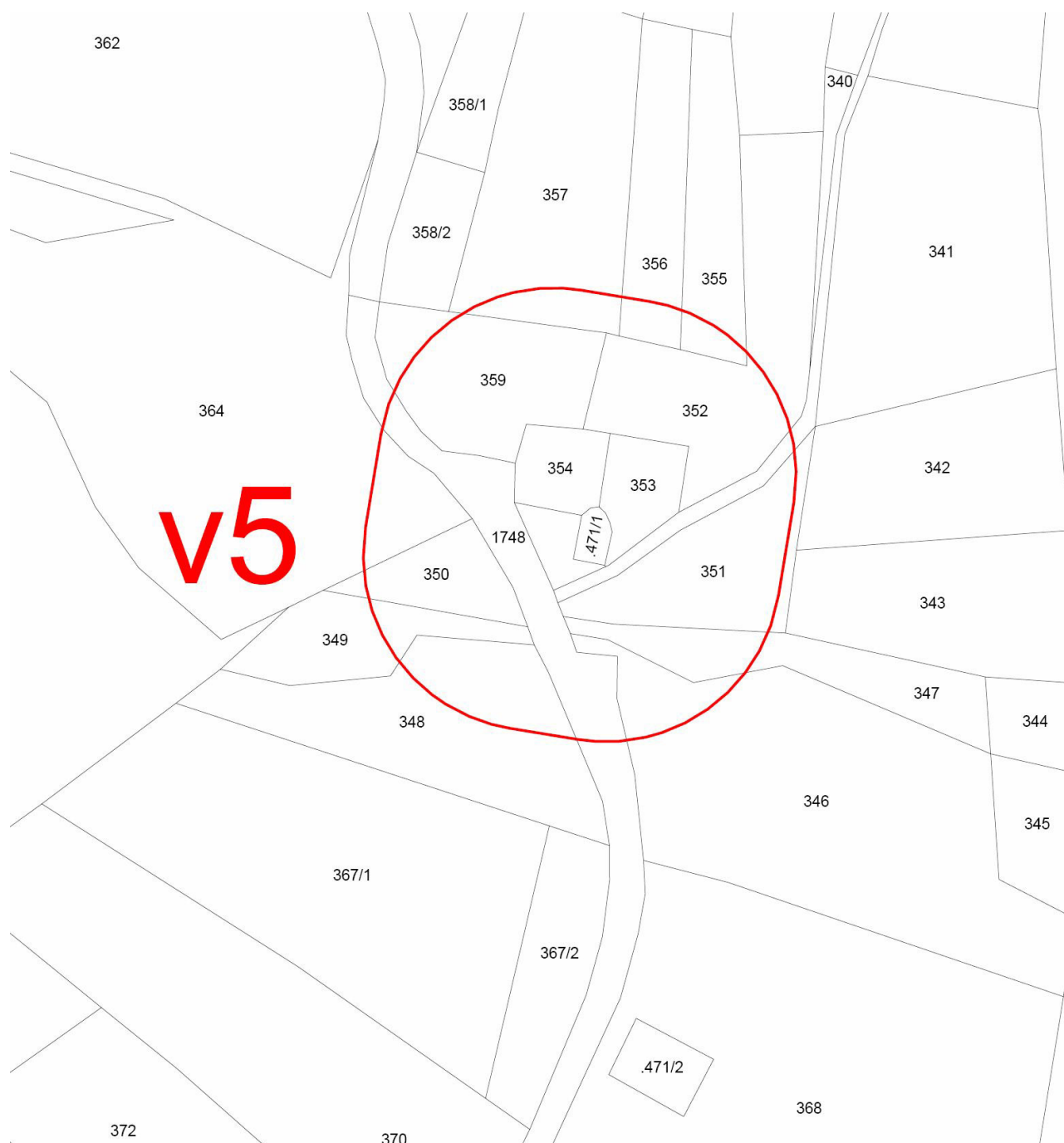


Particelle interessate:

p.f. 346 347 351 352 PRIVATI

p.f. 1747 COMUNE DI PELUGO BENI DEMANIALI P.T. 134

p.ed. 471/1 p.f. 354 353 PARROCCHIA DI S. ZENO PELUGO P.T. 30

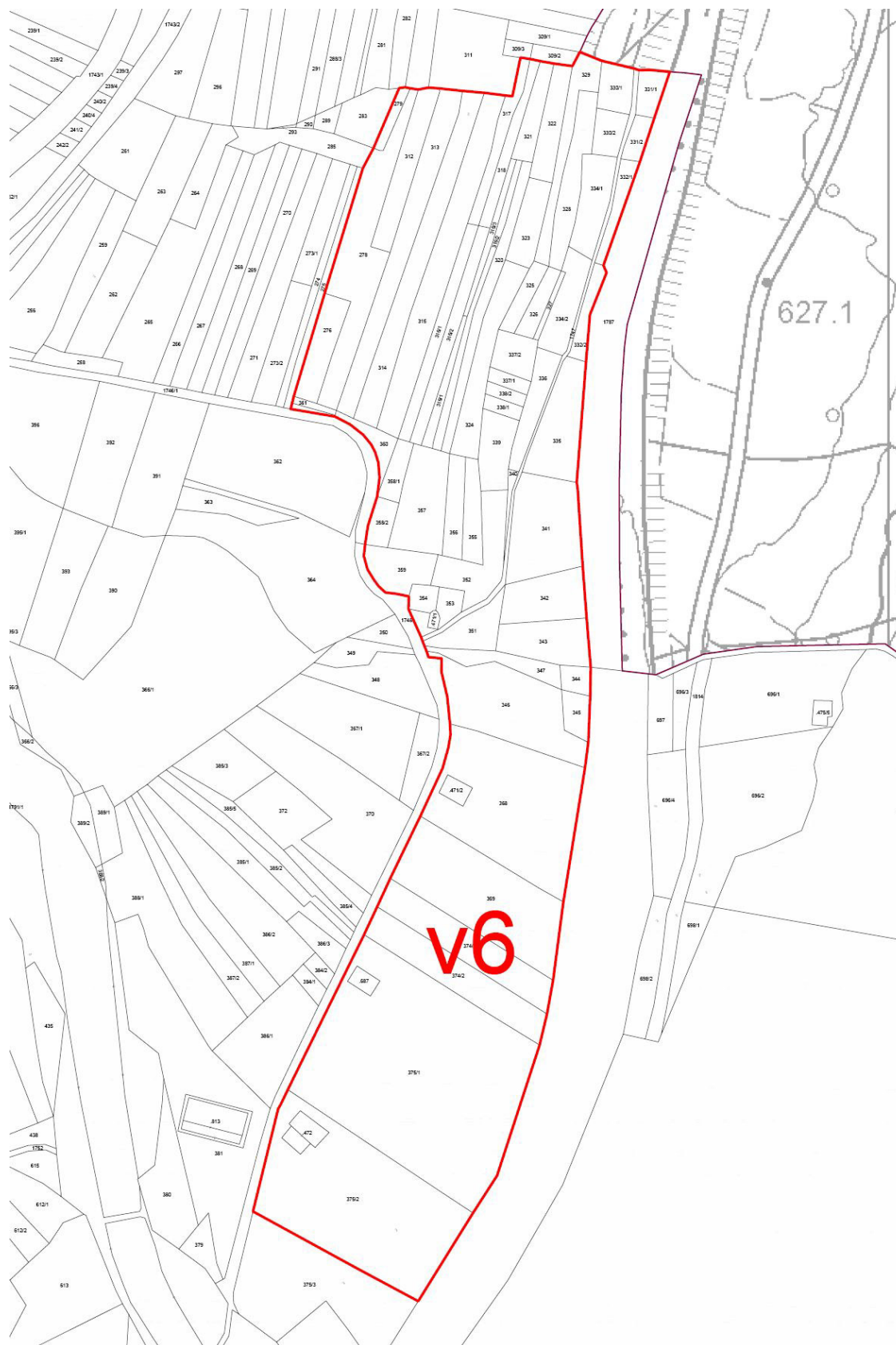
v5 Area di rispetto storico

Particelle interessate:

Varie particelle private interessate.

p.f. 1747 COMUNE DI PELUGO BENI DEMANIALI P.T. 134

p.ed. 471/1 PARROCCHIA DI S. ZENO PELUGO P.T. 30

v6 Area di difesa paesaggistica

Varie particelle private e pubbliche interessate.

Allegato B: Rete di riserve Alto Sarca

Testo tratto dal sito istituzionale del BIM Sarca Mincio Garda:

https://www.bimsarca.tn.it/it/pagine/dettaglio/box_azzurri_in_homepage,4/rete_di_riserve_alto_sarca,4.html

RETE DI RISERVE ALTO SARCA

Dopo l'approvazione da parte di tutti i soggetti interessati, in data 21 ottobre 2013 si è svolta presso la "Sala Belli" della Provincia Autonoma di Trento la cerimonia di sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione della "Rete di Riserve Alto Sarca".

Alla presenza del Presidente della Provincia dott. Alberto Pacher, del Presidente del BIM Sarca Mincio Garda (Capofila) ing. Gianfranco Pederzoli, della Presidente della Comunità delle Giudicarie dott.ssa Patrizia Ballardini, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle ASUC interessate, nonché dei dirigenti provinciali dott. Romano Masè (Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste) e dott. Claudio Ferrari (I.D. Valorizzazione Aree Protette) si è giunti a questo importante traguardo, che, nel rispetto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26.06.2012 con i soggetti partecipanti all'Accordo di Programma per la Rete di Riserve del Basso Sarca, costituisce anche il punto di partenza per la costituzione del "Parco Fluviale della Sarca" con un unico "Piano di Gestione" delle due Reti di Riserve ora attive sull'intero corso del nostro fiume.



Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2192 dd. 17.10.2013

Accordo di Programma

Progetto di Attuazione

ENTI PARTECIPANTI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE DI RISERVE ALTO SARCA:

- Comunità di Valle delle Giudicarie
- Consorzio BIM Sarca Mincio Garda
- Comune di Carisolo

- Comune di Pinzolo
- Comune di Giustino
- Comune di Massimeno
- Comune di Bocenago
- Comune di Caderzone Terme
- Comune di Strembo
- Comune di Spiazio
- Comune di Vigo Rendena
- Comune di Darè
- Comune di Villa Rendena
- Comune di Tione di Trento
- Comune di Zuclo
- Comune di Bolbeno
- Comune di Preore
- Comune di Montagne
- Comune di Ragoli
- Comune di Stenico
- Comune di S. Lorenzo in Banale
- Comune di Dorsino
- Comune di Comano Terme
- Comune di Fivè
- Comune di Bleggio Superiore
- Comune di Breguzzo
- Comune di Roncone
- Comune di Bondo
- ASUC Dasindo
- ASUC Fivè
- ASUC Saone
- ASUC Verdesina